Post to Pdf

Scuola Ungaretti di Marino, lapolitica risponde all'appello dei docentiaa

Le forze politiche e civiche del territorio si sono dateappuntamento il 3 maggio scorso nel Parco Pubblicodi via Enrico Medi, per rispondere all'appello deldirigente della Scuola Ungaretti, dott. Giuseppe Di Vico e dei docenti che, insieme ai genitori deglialunni, sono fortemente preoccupatiper quello chel'Amministrazione vuole realizzare in termini sportiviper il plesso: una mega strutturaalta 13 metri, ildoppio della scuola, da posizionare nella parteanteriore dell'edificio in un terrenodove ora c'è ungiardino.

A spiegare i motivi per i quali, invece, per la ScuolaUngaretti sia preferibile una palestra, ha pensato una tra le docenti che hanno preso parte allamanifestazione, la prof.ssa Elisabetta Fuligni, architetto, che ha illustrato le numerose criticitàdell'iniziativa di Palazzo Colonna presentando anche un piccolo plastico in prospettiva che rende benchiaro il tutto.

«L'edificio che l'Amministrazione vuole realizzare èin deroga a diverse norme tecniche del Piano Regolatore Generale – ha esordito l'insegnante -.Prima fra tutte l'altezza massima che in questa zonaè di 10 metri, ben al di sotto di quanto in progetto.Altro elemento la modalità esecutiva dell'opera cheprevede travi in legno lamellare incastrate ad unafondazione in cemento armato su palificate perché ilterreno in passato ha avuto dei problemi dismottamento. Quindi il distacco dai confini, perlegge di 5 metri, nel progetto pentastellato invecemolto meno, con i servizi delpalazzetto come bagnie spogliatoi completamente in aderenza alla scuola».

Importante, ha segnalato ancora l'insegnante, ilproblema dei parcheggi oggi insufficienti ad accogliere le 300/400 persone che la strutturasportiva può ospitare. In relazione alla cubatura dell'edificio sarebbero necessari 1000 mq di areaparcheggio da integrare con quelli della scuola.Nel frattempo il piano del Comune sembra essere già infase esecutiva mentre il dirigente, il corpo docenti e igenitori insistono nel volere una palestra e non unastruttura che soffochi tutto.

A tale proposito due mamme di professione architetto i cui figli frequentano la Ungaretti, hanno realizzato un progetto di fattibilità alternativo a quello del Comune, più razionale e a misura di scuola. «La palestra che noi immaginiamo è posizionata nel retro in modo da non oscurare l'illuminazione delle aule, occupa una superficie di soli 1000 mq con un passaggio diretto internoper i ragazzi che possono raggiungerla senza bagnarsi. Ci sarà una tribuna e, naturalmente, i costidi realizzazione saranno minori così come le necessità di parcheggio» ha concluso l'insegnante.

Di temi relativi alla sicurezza ha parlato invece il dirigente della Scuola Ungaretti, prof. Giuseppe Di Vico, anticipando come qualora non vi fossero tutte le rassicurazioni di legge in relazione alprogetto del Comune, avrà modo di opporvisi. «Non posso transigere, il mio ruolo mi impone diassicurare certezze ai docenti, agli alunni e a tutti quelli che frequentano la scuola» ha detto ilpreside. Quindi il passaggio sulla richiesta di accesso agli atti, ancora senza risposta dopo unmese. «Come scuola, abbiamo esercitato il diritto di accesso alle documentazioni autorizzative delprogetto. Mi auguro ci siano tutte perché ancora non ci hanno fatto vedere nulla».

A rammaricare il dirigente anche la modalità operativa adottata dalla maggioranza e dal primo cittadino «che – ha affermato – insieme alla sua giunta ha predisposto tutto senza per nulla confrontarsi con me in alcun aspetto. Salvo poi dirmi, facendo seguito alle mie insistenti richieste, che non poteva perdere tempo perché scadevano i finanziamenti. Una realtà non vera poiché sono venuto a sapere che l'edificio verrà realizzato con fondi comunali, peraltro insufficienti a coprire l'intera spesa. E' ingiustificabile che un sindaco affermi cose non vere a un dirigente scolastico e di rimando a docenti e genitori» ha tuonato Di Vico.

Developer By Post to Pdf